

*Nel presentare quest'anno il nuovo volume della Collana d'arte del «San Paolo» si intende esprimere un rinnovato consenso ed impegno nei confronti di una iniziativa che ha trovato in passato, nel compianto prof. Jona, un sostenitore particolarmente valido e convinto.*

*La Collana è un efficace contributo alla divulgazione ed alla conoscenza di aspetti, spesso trascurati, dell'arte del nostro Paese e consente di sottolineare l'indispensabile connessione, nello sviluppo storico dei territori, tra economia e cultura. È, d'altra parte, dall'essere partecipi di dinamiche storiche, sociali e culturali, oltre che economiche, che l'esercizio quotidiano della nostra attività trova la sua più appagante motivazione.*

*Con l'opera dedicata a Piacenza anche quest'anno l'attenzione si rivolge ad una regione nuova per la Collana, l'Emilia, dove il «San Paolo» sviluppa una intensa operatività.*

*Città nota per la sua vivacità imprenditoriale, Piacenza già in passato fu centro di iniziative manifatturiere, mercantili e creditizie. I cospicui investimenti edilizi ed artistici realizzati dalle grandi famiglie piacentine stanno ancor oggi a testimoniare visibilmente la fiorente economia passata.*

*Al confine fra aree culturali differenti, la città offre un panorama artistico assai interessante per il convivere di elementi emiliani, liguri, e lombardi. La presenza della corte farnesiana, soprattutto negli anni a cavallo fra il Sei e Settecento, ed il fastoso mecenatismo dei duchi valsero a richiamare un numero significativo di artisti che impressero un nuovo corso alla produzione architettonica e decorativa locale. Se, in seguito, coi Borboni la corte non ebbe più sede nella città, l'aristocrazia locale, di una consistenza numerica considerevolissima e di ingenti disponibilità finanziarie, intraprese una politica di prestigio volta alla costruzione di palazzi riccamente decorati con splendidi affreschi e stucchi.*

*Il volume espone un ricco e variato catalogo di tale patrimonio che nel corso dello svolgimento del presente studio si è rivelato di una consistenza ancor oggi insospettabilmente assai notevole. Per offrirne una adeguata illustrazione e metterne in luce gli elementi inesplorati e pressochè sconosciuti anche agli specialisti, si è consentito ad un maggiore sviluppo dell'opera che presenta quindi caratteristiche di singolare interesse scientifico.*

*Va riconosciuto all'Autrice, alla sua competenza e sensibilità, il merito di presentare una trattazione elegante ed approfondita, ricca di argomenti inediti che spesso evidenziano personalità artistiche poco note, ma che tuttavia hanno arricchito con la loro opera corti e palazzi di tutta Europa, offrendo un'ulteriore testimonianza della ricchezza e del virtuosismo delle scuole artistiche italiane.*

*Si esprime alla prof.ssa Anna Maria Matteucci — che ha curato l'opera con rara passione ed entusiasmo — il riconoscente apprezzamento dell'Istituto. Un vivo ringraziamento si rivolge anche alle sue valide collaboratrici, dott.ssa Milena Barbieri e dott.ssa Stefania Cattadori, ed a quanti altri hanno contribuito o agevolato la realizzazione del volume.*

Torino, agosto 1979

  
LUIGI COCCIOLI  
Presidente dell'Istituto Bancario  
San Paolo di Torino